

**“imparare a dire: perdono!
perdono, fratelli!”**

**papa Francesco chiede perdono
a indigeni del Chiapas**

“spogliati ed esclusi”

“Alcuni hanno considerato inferiori i loro valori, la loro cultura e le loro tradizioni. Altri, ammaliati dal potere, dal denaro e dalle leggi del mercato, li hanno spogliati delle loro terre o hanno realizzato opere che le inquinavano. Che tristezza. Quanto farebbe bene a tutti noi fare un esame di coscienza e imparare a dire: perdono! Perdono, fratelli! Il mondo di oggi, spogliato dalla cultura dello scarto, ha bisogno di voi!”.



calorosa accoglienza per il Papa anche a San Cristóbal de Las Casas, nel Chiapas, in occasione della Messa con le comunità indigene. Oltre centomila i fedeli presenti nel Centro

sportivo municipale. La folla lo ha salutato ripetutamente come il Papa dei poveri, il Papa della giustizia e della pace. E Francesco ha chiesto perdono da parte di tutti quelli che hanno spogliato ed escluso i popoli indigeni in questa terra ricca di risorse, ma che resta una delle più povere del Messico. Suggestivi i colori, i canti e le musiche con cui queste antiche popolazioni precolombiane hanno abbellito la liturgia eucaristica

di Alessandro Guarasci:

Esame di coscienza di fronte ai popoli indigeni

Il tempo avverso, 8 gradi e una nebbia fitta, non hanno fermato gli indigeni arrivati a San Cristóbal del Las Casas da tutto il Chiapas. Il palco è stato addobbato con una scenografia di mille colori che ricorda la facciata della Cattedrale della città. Ad oggi sono circa quattro milioni i messicani che parlano lingue precolombiane e sono a rischio marginalità. Il Papa si rivolge direttamente agli indigeni qui presenti e riconosce piena dignità a questi “popoli” incompresi ed esclusi dalla società:

“Alcuni hanno considerato inferiori i loro valori, la loro cultura e le loro tradizioni. Altri, ammaliati dal potere, dal denaro e dalle leggi del mercato, li hanno spogliati delle loro terre o hanno realizzato opere che le inquinavano. Che tristezza. Quanto farebbe bene a tutti noi fare un esame di coscienza e imparare a dire: perdono! Perdono, fratelli! Il mondo di oggi, spogliato dalla cultura dello scarto, ha bisogno di voi!”.

Terra saccheggiata e devastata

Un discorso che Francesco estende a tutta la società quando dice che “giovani di oggi, esposti a una cultura che tenta di

